ROTARY CLUB
FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO
2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE

NOTIZIARIO

Roberto Casella
Presidente 2009 - 2010

Numero 5-15 – 26 Marzo 2010

Marzo :: Mese dell' Alfabetizzazione

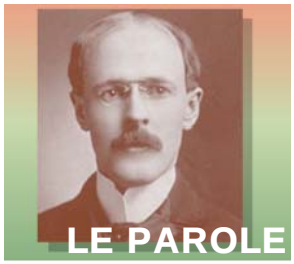
Servire al di sopra degli interessi personali

••• • •••

Il Club Gemello:

ROTARY CLUB
CANNES MANDELIEU
1730° DISTRETTO INTERNAZIONALE

Suzanne Bindi
Presidente 2009/2010



LE PAROLE E LA SAGGEZZA DI PAUL HARRIS

Non è gratificante sapere che il Rotary prospera meglio dove i modelli lavorativi si fanno vicinissimi agli ideali?

The National Rotarian, Giugno 1912

Lo Scopo del Rotary

Lo Scopo del Rotary è incoraggiare e promuovere l'ideale di servizio come base di iniziative benefiche e, in particolare, incoraggiare e promuovere:

- PRIMO: lo sviluppo di rapporti interpersonali intesi come opportunità di servizio;
- SECONDO: elevati principi morali nello svolgimento delle attività professionali e nei rapporti di lavoro; il riconoscimento dell'importanza e del valore di tutte le attività utili; il significato dell'occupazione di ogni Rotariano come opportunità di servire la società;
- TERZO: l'applicazione dell'ideale rotariano in ambito personale, professionale e sociale;
- QUARTO: la comprensione, la buona volontà e la pace tra i popoli mediante una rete internazionale di professionisti e imprenditori di entrambi i sessi, accomunati dall'ideale del servire.

Prova delle quattro domande

Ciò che penso, dico o faccio

1. Risponde a VERITA'?
2. E' GIUSTO per tutti gli interessati?
3. Promuoverà Buona volontà e Migliori rapporti di amicizia?
4. Sarà VANTAGGIOSO per tuttti gli interessati?

Missione

La missione del Rotary International – l'associazione internazionale di Rotary club – è di servire gli altri, promuovere elevati standard etici e propagare nel mondo la comprensione reciproca, la cooperazione e la pace attraverso il diffondersi di relazioni amichevoli fra persone esercitanti diverse attività economiche, professionali e di leadership nelle loro comunità.

http://www.rotary.org/it/aboutus/rotaryinternational/guidingprinciples/pages/ridefault.aspx

ROTARY INTERNATIONAL®
THE ROTARY FOUNDATION®

STATUTO DEL ROTARY CLUB

Articolo 11 - Durata dell'affiliazione

§ 4 – *Cessazione per assenza abituale*

(a) *Percentuali di assiduità.* Un socio deve

(1) pertecipare ad almeno il 50 percento delle riunioni regolari del proprio club o di un altro (come eventuale forma di recupero), in ciascuno dei due semestri dell'anno sociale;

(b) *Assenze consecutive*. Un socio che non sia dispensato dal consiglio per validi motivi o in base a quanto stabilito all'art.8, comma 2 o 3, e che risulti assente a quattro riunioni consecutive, sarà informato dal consiglio che la sua assenza può essere interpretata come rinuncia all'affiliazione al club. Dopodichè il consiglio può, con la maggioranza dei voti, cessare l'affiliazione.

PRESENZE

SOCI	02/10/09	09/10/09	23/10/09	20/11/09	27/11/09	04/12/09	18/12/09	15/01/10	29/01/10	12/02/10	26/02/10	12/03/10
Conviviali...>>>	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Ammannati Silvano	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Angiolini Alberto	X	X	X	X	O	O	O	O	X	X	X	X
Bagnoli Lido	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Baldacci Aldo	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
Barnini Graziano	X	X	X	X	O	X	O	X	X	X	X	X
Bartolommei Riccardo	X	O	X	X	O	O	X	O	O	O	O	X
Berti Andrea	O	X	O	O	X	X	O	X	X	X	O	X
Bertoncini Giuseppe	X	X	O	X	X	X	X	X	X	X	O	X
Biondi Ferdinando	X	O	O	X	O	O	O	X	O	X	O	X
Bosco Giorgio	O	O	O	X	X	O	X	X	X	X	X	X
Briganti Francesco	X	O	X	X	O	X	O	X	O	X	X	X
Buggiani Bernardo	X	O	O	O	O	X	O	O	O	O	O	O
Caputo Roberto	O	X	O	X	O	O	O	X	X	O	O	O
Casella Roberto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Casini Enrico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Catastini Silvano	X	X	X	O	X	X	O	X	X	X	O	X
Chimenti Alberto	O	O	X	X	X	X	O	O	O	O	O	O
Cioni Osvaldo	O	O	X	X	X	O	X	O	O	O	X	O
Ciucci Ruffo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Conforti Giovanni	O	X	O	O	O	O	O	X	X	O	X	X
Dami Edoardo	O	X	X	O	O	O	O	O	X	O	O	X
Dami Filippo	X	X	O	X	O	O	O	O	O	X	O	X
DeCrescenzo Monica	O	O	X	O	O	O	O	X	O	O	X	X
DeCrescenzo Ugo	O	O	O	O	O	O	O	X	O	O	X	O
Filippeschi Marco	O	X	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
Gargani Fabio	O	X	O	O	O	O	O	O	X	X	O	X
Giannoni Paolo	O	X	X	X	X	O	X	O	X	X	X	X

SOCI	02/10/09	09/10/09	23/10/09	10/11/09	27/11/09	04/12/09	18/12/09	15/01/10	29/01/10	12/02/10	16/02/10	12/03/10
Conviviali...>>>	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Gnesi Andrea	X	X	X	O	X	O	O	O	X	X	O	X
Gronchi Attilio	O	O	X	O	O	X	X	O	X	O	O	X
Lanzoni Dario	O	X	X	X	X	O	X	X	O	X	O	X
Lini Alessandro	X	X	O	O	X	O	O	O	X	X	O	X
Marconcini Alessandro	X	O	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Marzi Alessandro	X	O	X	X	X	O	X	O	X	O	O	X
Mazzantini Marco	X	X	X	O	X	O	O	X	X	X	O	O
Melai Sergio	X	X	O	X	X	X	O	O	X	X	O	X
Morelli Laura	O	O	X	X	O	O	X	O	X	X	X	O
Nelli Walter	X	O	X	X	X	O	X	X	X	X	O	X
Neri Claudia	O	O	X	O	X	X	X	O	O	X	X	X
Niccolai Roberto	X	X	O	X	X	O	X	O	O	O	X	O
Orsini Andrea	O	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Palavisini Alberto	X	X	O	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Petrucci Massimo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Pippi Piero	O	X	O	X	X	O	O	O	O	X	O	X
Pro Marco	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Rosati Leonardo	O	O	X	X	O	O	O	O	O	X	O	X
Rosselli Sandra	X	O	O	O	O	O	O	O	O	X	O	O
Sansoni Marco	X	O	X	O	X	X	X	X	X	X	X	X
Santini Vittorio	O	X	O	X	X	O	X	X	X	X	X	O
Sartucci Ferdinando	X	O	O	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Taddei Carlo	X	X	O	X	X	O	X	X	O	X	O	X
Tocchini Sergio	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O	O
Valori Valerio	O	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Vannucci Stefano	X	X	X	X	X	X	X	O	O	X	X	X
Vezzosi Giovanni	X	O	X	X	O	O	O	X	X	X	O	O

Venerdì 12 Marzo 2010

I CIPRESSI DI ADRIANO

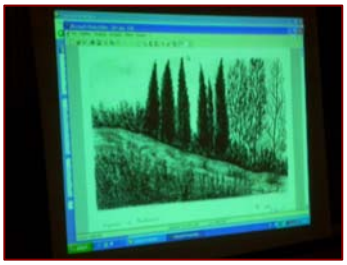
Cari Amici,
Venerdì scorso abbiamo trascorso una intensa serata col nostro amato Adriano.
Il club , quasi al completo , ha abbracciato teneramente Milvia, Cristina e suo marito Nicola Conti.

Massimo, Beppe ed io abbiamo portato brevi testimonianze della sua generosità , della sua arguzia, del suo ineguagliabile umorismo e della sua insuperabile dirittura morale.

Il Prof. Alberto Malvolti, Presidente della Fondazione Montanelli - Bassi, ha illuminato la sua figura di appassionato di lettere e la sua amicizia con Indro Montanelli.

Giovacchino Nelli
ha destato tenera commozione
narrando splendidamente
della loro profonda ,
interminabile amicizia.

Carlo ci ha descritto magistralmente una parte di Adriano nascosta ed amata, il suo talento ed amore per il disegno.



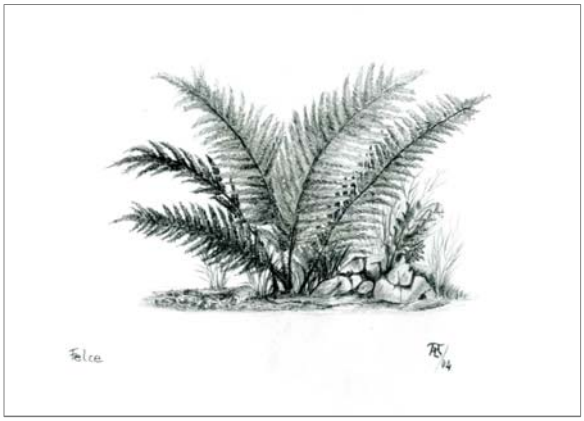
Lo sguardo affettuoso di Adriano ha incancellabilmente pervaso i ricordi e questi lo hanno reso quasi presente indimenticabile.
Arrivederci Adriano.

(Roberto Casella)

Venerdì 12 Marzo 2010

I CIPRESSI DI ADRIANO

Chi ha avuto la fortuna di conoscere Adriano, e più ancora chi gli è stato amico, ha potuto apprezzare il suo carattere franco, schietto, "toscano" in poche parole. Da sempre amico di Indro Montanelli, la sua toscanità trapelava dal suo parlare asciutto, dall'umorismo e dall'ironia con cui guarniva il discorso, dalla battuta caustica e risolutoria, dall'aneddoto colorito e talvolta dalla barzelletta confezionata ad hoc a chiosare l'argomento della conversazione. Improntato alla toscanità era pure il suo modo di fare tenace, ispirato alla concretezza, all'essenzialità, la riservatezza e il pudore degli affetti e infine il rifiuto istintivo di tutto ciò che sapeva di facile sentimentalismo.



La natura protagonista

Ecco, i disegni di Adriano ci svelano un aspetto inedito e insospettato della sua personalità e cioè il suo amore per la natura protagonista assoluta dei suoi lavori, la sua attenzione affettuosa verso il dettaglio più insignificante di essa. Essi sono prima di tutto una testimonianza dell'incanto e della meraviglia con cui guardava alla natura, una natura che, nonostante l'età, non cessava di sorprenderlo e di stupirlo. Risalire dalle opere alla personalità di un autore è un esercizio rischioso, spesso la lettura in chiave psicologica si rivela riduttiva, a volte fuorviante, ma in questo caso direi che aiuta molto a ricostruire nella sua interezza l'individualità del personaggio.

I cipressi

Oltre ai disegni ispirati alla natura, Adriano ci ha lasciato anche numerosi ex libris, piccole incisioni da apporre sui libri per indicarne la proprietà, eseguite con tratto ironico e raffinato e personalizzate a seconda del committente. Ma noi ci concentreremo sui suoi disegni appunto e di questi in particolare su un certo numero (una trentina circa) dei tanti che ha eseguito nel corso degli anni. Era inevitabile fare una scelta, ma la selezione non è stata facile. Infine si è preso in considerazione quelli che sembravano maggiormente rappresentativi e coerenti dal punto di vista dello stile e dei contenuti. Pertanto la scelta è caduta su quelli che presentavano tematiche ricorrenti ed elementi caratterizzanti e distintivi. Tra questi il cipresso, da solo o in gruppo, sempre stilato con tratto sicuro e insistito nella sua silouette svettante, è quello che compare con più insistenza, tanto da potersi considerare il filo conduttore dei suoi album. Motivo sufficiente questo a giustificare il titolo dato alla raccolta e per estensione a tutto il resto. E, detto tra parentesi, non è certo una coincidenza che il cipresso, col suo potere evocativo, sia diventato ormai vera e propria icona del paesaggio toscano esportata in tutto il mondo ed entrata ormai nell'immaginario del turista nazionale e internazionale.

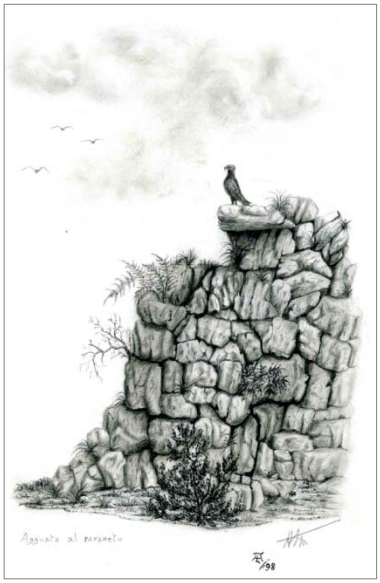
Cerbaie e Padule soprattutto

Eseguiti con la biro o con il lapis e quasi sempre in bianco e nero, i disegni di Adriano sono realizzati su fogli di medio–piccolo formato (i più grandi non superano la pagina di un album da disegno), spesso tracciati su foglietti o cartoncini occasionali e sono frutto dell'osservazione della natura, del bosco, degli alberi, delle piante, delle erbe, del paesaggio toscano in generale e locale in particolare. Soprattutto le Cerbaie e il Padule sono per lui fonte inesauribile di temi e di spunti.

Niente dell'ambiente sfugge alla sua osservazione, la pianta più umile, l'arbusto più defilato è esplorato e studiato al pari di un albero d'alto fusto. Il bosco, la radura, lo specchio d'acqua, la campagna, il sentiero, il manto erboso, tutto è osservato con l'occhio del naturalista, per non dire del botanico.

Il paesaggio toscano

Molti dei suoi disegni, per l'accuratezza calligrafica e l'attenzione al minimo dettaglio, lasciano capire che lui attingeva all'osservazione diretta della natura e del paesaggio. Altri invece sembrano piuttosto il frutto di una memoria visiva assai sviluppata, capace di evocare anche a distanza di tempo ogni minimo particolare e di riprodurlo sulla carta con sorprendente verosimiglianza. La frequentazione della campagna fucecchiese, delle Cerbaie e del Padule col tempo aveva favorito in lui la sedimentazione di tutta una serie di stereotipi delle piante e degli alberi più comuni, soprattutto di quelli a lui più cari cioè a dire, oltre agli amatissimi cipressi, i lecci, i faggi, gli olivi. Analogo discorso si può fare per le case coloniche con annessi pagliai e fienili.



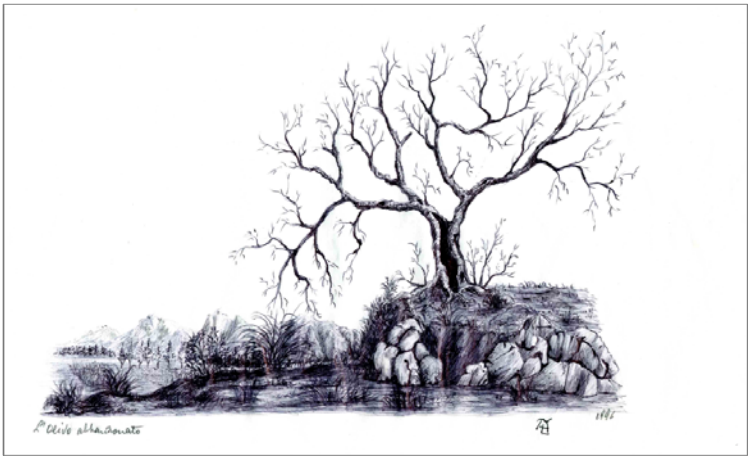
L'irruzione di elementi estranei

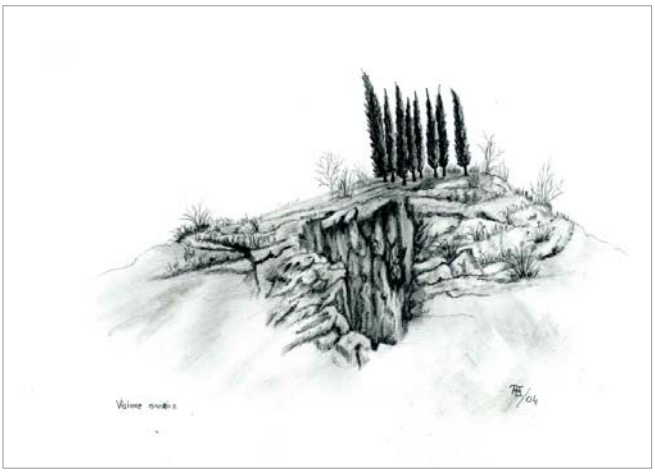
In altri disegni agli aspetti tipici del territorio, si aggiungono elementi estranei al nostro paesaggio e allora fanno la loro apparizione dirupi, ripidi pendii inverosimili nel nostro territorio, precipizi, rocce, cumuli di pietre spesso disposti in primo piano, catene montuose più alpine che appenniniche sfumate all'orizzonte. In particolare ammassi rocciosi in primo piano e catene montuose all'orizzonte sono veri e propri leitmotiv, presenze ricorrenti e quasi ossessive del paesaggio di Adriano. Questi elementi decontestualizzati, questi dettagli improbabili se da un lato impediscono una percezione coerente dell'insieme, dall'altro ci introducono in un ambito di pura fantasia dove l'assemblaggio di elementi estranei riesce a produrre un effetto straniante, quasi surreale. Ed è questo senza dubbio uno degli aspetti più originali e interessanti dei suoi lavori.

La natura umanizzata

In altri disegni infine gli elementi predominanti del paesaggio perdono la loro fisicità per assumere significati metaforici e accordarsi con lo stato d'animo dell'autore.

Qui la natura si umanizza e allude a vere e proprie situazioni esistenziali. In alcuni di questi (si vedano i numerosi alberi secchi) si avverte l'eco della condizione precaria dell'uomo, quasi la consapevolezza di un cammino che volge fatalmente al termine.





A indirizzare verso una simile spiegazione sono i titoli di certi suoi lavori (L'olivo abbandonato, Silenzio, Due vecchi amici, Visione onirica ad esempio) titoli
che non lasciano dubbi sulla loro corretta interpretazione. Indubbiamente essi costituiscono il punto più alto del suo paziente lavoro, l'approdo ultimo di un tirocinio che, iniziato con l'osservazione diretta della natura si conclude con la sua sublimazione.

Attraverso la lettura dei suoi preziosi lavori e l'individuazione di un percorso esistenziale parallelo a quello espressivo e stilistico, spero di aver messo in luce aspetti e qualità forse inedite di Adriano e di aver stimolato una conoscenza più profonda di un uomo che resterà sempre nella nostra memoria.

Carlo Taddei

ROTARY CLUB
FUCECCHIO – SANTA CROCE SULL'ARNO
2070° DISTRETTO INTERNAZIONALE

Ha parlato di…

ROTARY SBAND in concerto

ROTARY SBAND

Serata di raccolta fondi a favore della Caritas al teatro Verdi di Santa Croce sull'Arno, sul palco la Rotary Sband, ormai al suo ottavo concerto: due a Santa Croce al Teatro Verdi, a Villa Sonnino di San Miniato il debutto nel 2008, Boscotondo, Prato, Fucecchio, Fauglia e Pisa.

La band o meglio la "Sband" ha richiamato un folto pubblico, data la loro fama, che ha ricambiato con calorosissimi applausi, sia per l'esecuzione che per l' interpretazione di famosi pezzi storici della musica mondiale. Rotary Sband nasce da un idea del prof Carlo Taddei (tastierista) ed altri soci del Rotary Club Fucecchio Santacroce, come Andrea Orsini (chitarrista e arrangiatore), Giorgio Bosco (presentatore e cantante), Andrea Gnesi (saxofonista), Marco Santoni (chitarrista e cantante), Marco Marcocci (chitarrista e cantante). In seguito al sestetto si aggiungono altri due componenti del Rotary Club Prato: Franco Piani (batterista e cantante) e Bruno Querci (bassista). Nel 2009 e 2010 gli ultimi due nuovi arrivi: Susanna Villani (cantante) nipote di un socio e Paolo Giannoni (fisarmonicista e clarinettista) socio Rotary Club.

Programma del Mese di Marzo 2010

Venerdì 26 Marzo 2010 : a Villa Sonnino ore 20:30;
Conviviale, con familiari e ospiti. ***"Immagini da L'Aquila"***
Relatore **Ing. Stefano Torre**

L'Ing. Stefano Torre, il quale nell'immediatezza del sisma partecipò come volontario alla verifica degli edifici colpiti , proietterà diapositive con le immagini più significative e sarà completata la raccolta di fondi a favore del progetto delle consorti per l'arredamento dell'asilo delle suore zelatrici di San Gregorio dell'Aquila.

Programma del Mese di Aprile 2010

Auguri di
Buona Pasqua

Venerdì 9 Aprile 2010 : a Villa Sonnino ore 20:30;
Conviviale, con familiari e ospiti.
Consegna del Premio alla Professionalità, dedicato al carissimo Luigi Pacini

Sabato 17 Aprile 2010 : al Teatro Verdi ore 16:30 **a Santa Croce sull'Arno**
Convegno sulla riorganizzazione della depurazione industriale del comprensorio del cuoio e di quella civile del circondario empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole (in vernacolo TUBONE)
: a Villa Sonnino ore 20:30;
Conviviale, con familiari e ospiti.

Sabato 24 Aprile 2010 : al Teatro di Staffoli ore 21:15
ROTARY SBAND in concerto

	MARZO	APRILE
Auguri a...	10 Andrea Berti	6 Edoardo Dami
	24 Marco Sansoni	12 Ruffo Ciucci
	26 Filippo Dami	14 Sergio Melai
	27 Graziano Barnini	27 Massimo Petrucci

Pesci riete Toro

Occorrendo: ***338 62 17 508*** *per la redazione Alberto Angiolini* a.angiolini@sued.it
335 80 70 863 *per il Presidente Roberto Casella* r.casella@leonet.it
www.rotaryfucecchiosantacrocesullarno.it